

JAZZ Contaminazioni artistico musicali

In viaggio da John Coltrane al post rock islandese

» PAOLO ODELLO

A TRE ANNI di distanza dall'ultimo disco torna Pollock Project, nuova formazione e ancora più voglia di incontrare l'inatteso, di scoprire la bellezza dello stupore. *AH!*- titolo preso a prestito dal Kena Upanisad: "Ciò che nel fulmine abbaglia, fa chiudere gli occhi e fa esclamare ah!" - è ricerca visionaria e ironica di nuovi linguaggi aperti al mondo. Nel suo "continuo rimescolamento di elementi jazz, arte contemporanea, elettronica, gusto dadaista, surrealismo, musica per immagini e jingle" si tuffa nella cacofonia della contemporaneità per riscoprirne, riorganizzandola, la musicalità e poi raccontarsi annullando barriere stilistiche e di genere. Viaggio che in 10 brani - 7 a firma Testoni, uno con Simone Salza - intreccia richiami a Coltrane (*Naima*) e il post-rock islandese dei Sigur Ros (*Varuo*) con echi del "discorso sul debito" di Thomas Sankara - presidente del Burkina Faso ucciso nel 1987 - (*Sankara*) per farsi invito a guardare all'arte come motore di un pensare diverso. E colonna sonora dell'happening che ne accompagna le esibizioni live all'insegna della Mobile Art. A fianco del percussionista Marco Testoni, fondatore del gruppo, Simone Salza, Elisabetta Antonini, Mats Hedberg, **Andrea Ceccomori**, Daniela Nardi, Simona Colonna, Primiano D Biase, Stefano Roffi.

Il disco



• **AH!**
Pollok Project
 Uman Records

.....

